

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2021-2027: ANDAMENTO LENTO, PROGRAMMATO SOLO IL 18% DELLE RISORSE E SPESO EFFETTIVAMENTE IL 5%

A più di tre anni dall'avvio della programmazione dei fondi strutturali europei per il 2021-2027, lo stato di avanzamento dei programmi registra un "andamento lento": al 28 febbraio di quest'anno, su un totale di **74,9 miliardi** di euro, presenta un livello di programmazione al **17,97%** (circa 13,5 miliardi di euro), con una spesa effettiva al **5,04%** (circa 3,8 miliardi di euro).

È quanto emerge da un monitoraggio del servizio Lavoro, coesione e territorio della Uil, sull'attuazione delle politiche di coesione europee 2021-2027, diretto dalla segretaria confederale Ivana Veronese.

Per quanto riguarda i programmi regionali, su **48,3 miliardi** di euro, gli interventi programmati sono al **18,93%** (circa 9,1 miliardi di euro), mentre la spesa effettiva è al **6,21%** (circa 3 miliardi di euro). Vanno un po' meno bene i Programmi nazionali affidati alle amministrazioni centrali dello Stato dove su **26,5 miliardi** di euro, gli impegni ammontano al **16,23%** (circa 4,3 miliardi di euro), e la spesa effettiva è al **2,91%** (772 milioni di euro).

Esaminando, poi, i singoli fondi, emerge che nella programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), dedicato alla coesione economica, sociale e territoriale, per far fronte agli squilibri tra le Regioni, su un totale di **44,1 miliardi** di euro, gli interventi programmati sono al **15,6%** e la spesa effettiva al **4,78%**.

Con riferimento al Fondo sociale europeo plus (Fse+), che finanzia interventi per il lavoro, la formazione e l'inclusione, su un totale di **28,6 miliardi** di euro, gli interventi programmati sono al **22,18%** e la spesa effettiva è al **5,61%**.

Dai dati del Fondo per la giusta transizione (Jtf), che sostiene gli interventi per le aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente, si rileva, invece, che su un totale di **1,21 miliardi** di euro, gli interventi programmati sono allo **0,61%** e la spesa effettiva è allo **0,13%**.

Infine, in merito al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (Feampa), su un totale di **987 milioni** di euro, gli interventi programmati sono al **23,2%** e la spesa effettiva è al **5,86%**.

Studiando la spesa effettiva dei Programmi regionali (Pr), viene in evidenza che la **Liguria** ha rendicontato il 18,18% delle risorse; l'**Emilia-Romagna** il 14,43%; il **Piemonte** il 13,84%; la **Lombardia** il 12,91%; il **Friuli-Venezia Giulia** il 12,05%. Molto più indietro la **Sicilia** che si ferma all'1,19%; l'**Umbria** al 2,35%; la **Sardegna** al 2,55%; l'**Abruzzo** al 3,26%. Il Molise, invece, non ha rendicontato nessuna spesa effettiva.

Inoltre, ci sono **3 Programmi nazionali** (Pn), che non hanno rendicontato nulla (Scuola e competenze; Inclusione e lotta alla povertà; Giovani, donne e lavoro), mentre hanno rendicontato una spesa effettiva vicino allo zero il Pn Salute, il Pn Cultura e il Pn Sicurezza e legalità. Per quanto riguarda il Pn Capacità per la Coesione, la spesa effettiva si attesta all'11,96% e il Pn Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale all'**8,56%**.

“Alla luce di questi dati – ha commentato la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese - è indispensabile, e quanto mai urgente, mettere in moto tutti i processi per assicurare velocità nonché qualità della spesa e *addizionalità* delle risorse”.

“La lentezza nell’attuazione della politica di coesione - ha continuato Veronese - non può essere un alibi per riprogrammare gli interventi, spostando risorse verso il programma ReArm Europe perché questo significherebbe tradire il principio stesso della coesione europea basato sulla riduzione delle disuguaglianze occupazionali, sociali, territoriali, di genere, generazionali e infrastrutturali. Sarebbe altrettanto inopportuno uno spostamento dei progetti dai Fondi del Pnrr alla politica di coesione in quanto questa operazione rischierebbe di dilatare i tempi di attuazione”.

“Nell’attuale contesto economico-finanziario, nazionale e internazionale – ha proseguito Veronese - una buona programmazione dei Fondi strutturali europei, integrata con la programmazione delle risorse ordinarie, contribuirebbe in modo significativo a ridurre non solo le disuguaglianze, ma a rilanciare l’economia, l’occupazione e il benessere sociale”.

“È quindi, più che mai urgente – ha concluso Veronese - che il Governo, insieme alle parti sociali, apra un tavolo di confronto per mettere a punto provvedimenti di accelerazione della spesa concentrando le risorse su pochi ma strategici obiettivi.

Maggio 2025

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2021-2027: LO STATO DI ATTUAZIONE DI FSE E FESR AL 28 FEBBRAIO 2025

Programmi	Programmato v.a.	Impegni v.a.	Impegni %	Pagamenti v.a.	Pagamenti %
Programmi regionali	48.378.660.000	9.159.000.000	18,93	3.003.200.000	6,21
Programmi nazionali	26.562.650.000	4.311.510.000	16,23	772.240.000	2,91
Totale	74.941.310.000	13.470.510.000	17,97	3.775.440.000	5,04

Fonte UIL Servizio Lavoro, Coesione e Territorio su dati Ragioneria dello Stato

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2021-2027: LO STATO DI ATTUAZIONE DI FSE E FESR AL 28 FEBBRAIO 2025

Tipologia di fondi	Programmato v.a.	Impegni v.a.	Impegni %	Pagamenti v.a.	Pagamenti %
FESR	44.102.790.000	6.880.890.000	15,60	2.109.090.000	4,78
FSE+	28.639.950.000	6.353.250.000	22,18	1.606.850.000	5,61
JTF	1.211.280.000	7.330.000	0,61	1.610.000	0,13
FEAMPA	987.290.000	229.040.000	23,20	57.890.000	5,86
Totale	74.941.310.000	13.470.510.000	17,97	3.775.440.000	5,04

Fonte UIL Servizio Lavoro, Coesione e Territorio su dati Ragioneria dello Stato

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2021-2027: LO STATO DI ATTUAZIONE DI FSE E FESR AL 28 FEBBRAIO 2025

Programmi	Programmato v.a.	Impegni v.a.	Impegni %	Pagamenti v.a.	Pagamenti %
PR Abruzzo	1.087.640.000	165.530.000	15,22	35.430.000	3,26
PR Basilicata	983.050.000	29.080.000	2,96	940.000	0,10
PR Calabria	3.059.750.000	172.600.000	5,64	103.920.000	3,40
PR Campania	6.973.130.000	875.920.000	12,56	285.510.000	4,09
PR Emilia- Romagna	2.048.420.000	1.156.170.000	56,44	295.530.000	14,43
PR Friuli-Venezia Giulia	738.630.000	247.790.000	33,55	88.980.000	12,05
PR Lazio	3.419.840.000	770.240.000	22,52	282.740.000	8,27
PR Liguria	1.087.530.000	414.340.000	38,10	197.740.000	18,18
PR Lombardia	3.507.360.000	1.081.430.000	30,83	452.930.000	12,91
PR Marche	881.820.000	373.890.000	42,40	101.120.000	11,47
PR Molise	402.490.000	2.790.000	0,69	0	0,00
PR PA Bolzano	396.570.000	257.180.000	64,85	31.180.000	7,86
PR PA Trento	340.670.000	89.120.000	26,16	33.530.000	9,84
PR Piemonte	2.812.440.000	922.570.000	32,80	389.250.000	13,84
PR Puglia	5.577.270.000	554.260.000	9,94	218.560.000	3,92
PR Sardegna	2.325.060.000	167.660.000	7,21	59.390.000	2,55
PR Sicilia	7.374.540.000	404.030.000	5,48	87.970.000	1,19
PR Toscana	2.312.470.000	590.760.000	25,55	94.280.000	4,08
PR Umbria	813.350.000	196.200.000	24,12	19.120.000	2,35
PR Valle Aosta	174.050.000	38.780.000	22,28	7.650.000	4,40
PR Veneto	2.062.580.000	648.660.000	31,45	217.430.000	10,54
PN Salute	625.000.000	15.800.000	2,53	610.000	0,10
PN Scuola e competenze	3.780.990.000	440.570.000	11,65	0	0,00
PN Inclusione e lotta alla povertà	4.079.870.000	311.940.000	7,65	0	0,00
PN Giovani, donne e lavoro	5.088.670.000	1.157.790.000	22,75	0	0,00
PN METRO plus e città medie sud	3.002.500.000	221.310.000	7,37	76.620.000	2,55
PN Capacità per la Coesione AT	1.267.430.000	239.170.000	18,87	151.580.000	11,96
PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale	5.636.000.000	1.636.370.000	29,03	482.630.000	8,56
PN Sicurezza e legalità	235.290.000	4.660.000	1,98	690.000	0,29
PN Cultura	648.330.000	47.530.000	7,33	610.000	0,09
PN JTF	1.211.280.000	7.330.000	0,61	1.610.000	0,13
PN FEAMPA	987.290.000	229.040.000	23,20	57.890.000	5,86
Totale	74.941.310.000	13.470.510.000	17,97	3.775.440.000	5,04

Fonte UIL Servizio Lavoro, Coesione e Territorio su dati Ragioneria dello Stato